

**D.g.r. 9 febbraio 2011 - n. IX/1304****Istituzione Tavolo permanente regionale per le politiche giovanili****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. n. 56 del 20 settembre 2010, che considera i giovani la vera risorsa per il futuro, da promuovere e far crescere attraverso interventi volti allo sviluppo di competenze e di opportunità nei diversi ambiti di vita;

Richiamata la d.g.r. n. 5323 del 2 agosto 2007 avente ad oggetto «Documento programmatico sulle politiche giovanili «Nuova Generazione di idee. Le politiche e le linee d'intervento per i giovani di Regione Lombardia», che declinando le linee della programmazione regionale summenzionata, specifica obiettivi e strumenti per lo sviluppo di azioni innovative per i giovani;

Considerato che il sopra citato Documento Programmatico «Nuova Generazione di idee. Le politiche e le linee d'intervento per i giovani di Regione Lombardia» identifica, come uno dei principali obiettivi, la messa a sistema di potenzialità e risorse sul territorio attraverso lo sviluppo della rete degli attori delle politiche per i giovani per attivare un'autorevole «comunità regionale» degli operatori che acquista la valenza di «laboratorio» delle idee e delle conoscenze;

Richiamato il d.d.g. n. 10249 del 12 ottobre 2009 con il quale è stato istituito il Gruppo di Lavoro Interdirezionale con l'apporto di soggetti esterni «Promozione e Integrazione delle Politiche Giovanili», quale luogo di reciproca conoscenza, di confronto e di raccordo fra le Direzioni che intercettano la popolazione giovanile e quale strumento di coordinamento e razionalizzazione di strategie, obiettivi ed azioni delle diverse politiche attuate a favore dei giovani;

Vista la valutazione dell'attività svolta dal richiamato Gruppo di Lavoro, presentata al CoDiGeC del 31 maggio 2010, nella quale si dà atto degli esiti positivi sia sotto il profilo della rappresentatività dei soggetti coinvolti, sia sotto il profilo dell'implementazione del sistema delle conoscenze e della condivisione delle linee di sviluppo rispetto a obiettivi prioritari, metodi e strumenti per attuare politiche giovanili coordinate e integrate;

Ritenuto che, per sviluppare e rendere effettiva la rete regionale delle politiche giovanili, sia necessaria la stabilizzazione di forme di coordinamento interdirezionali, interistituzionali e con le reti del privato sociale impegnate nell'ambito delle politiche giovanili, attraverso l'istituzione di un Tavolo Permanente Regionale per le Politiche Giovanili, quale strumento che consenta di sviluppare e consolidare un modello di governance in grado di coinvolgere tutti gli attori del territorio nel processo di progettazione e attuazione delle politiche a favore delle nuove generazioni, secondo una logica di sussidiarietà e responsabilità;

Ritenuto che il Tavolo si configura quale sede stabile di elaborazione di proposte tecniche e di raccordo tra la Regione e i soggetti territoriali, nonché luogo tecnico finalizzato a meglio affrontare le tematiche inerenti alle politiche giovanili, comprendere i bisogni dei giovani, coordinare le iniziative e orientare la programmazione regionale, valorizzando il territorio e al contempo rispettando le diverse realtà ed esigenze locali;

Valutato pertanto che il Tavolo Permanente per le Politiche Giovanili, in continuità con la pregressa esperienza del Gruppo di Lavoro Promozione e Integrazione delle Politiche Giovanili» potrà essere:

- sede di confronto e coordinamento permanente per promuovere l'incontro e il raccordo tra soggetti preposti alla programmazione e alla gestione del governo delle politiche giovanili e per favorire uno sviluppo organico degli interventi;
- strumento di promozione, per affrontare un percorso partecipato di confronto, riflessione e valorizzazione delle esperienze riguardanti il mondo giovanile;
- strumento di informazione e comunicazione, per migliorare la sinergia e l'integrazione tra le diverse azioni riferite alle politiche giovanili;
- ambito di osservazione e approfondimento dei fenomeni e dei fattori di sviluppo e cambiamento;

Dato atto che l'iniziativa è riconducibile al Programma Operativo 9 «Innovare la rete dei Servizi» approvato con D.G.R. n. 465 del 5 agosto 2010 avente ad oggetto «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni «Attuazione PRS - Presentazione Programmi Operativi» ed in particolare all'Obiettivo Specifico 9.4 «Sviluppo di un sistema di governance delle politiche per i giovani»;

Richiamato il ruolo di Regione Lombardia quale Ente di governo con funzioni di indirizzo, coordinamento e programmazione, nello specifico delle politiche giovanili sul territorio lombardo;

Ritenuto di dover assicurare, nella composizione del Tavolo Permanente per le Politiche Giovanili, il coinvolgimento delle Direzioni che maggiormente intercettano il target giovani, nonché la partecipazione sia di una rappresentanza degli enti locali, sia dei soggetti della società civile che operano in modo significativo in ambiti di interesse della popolazione giovanile;

Ritenuto pertanto di individuare, quali soggetti chiamati ad indicare i propri rappresentanti in seno al Tavolo Permanente per le Politiche Giovanili, in grado di soddisfare i requisiti sopra elencati, i seguenti soggetti:

1. per Regione Lombardia, le Direzioni:
  - Sport e Giovani;
  - Agricoltura;
  - Casa;
  - Cultura;
  - Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;
  - Istruzione, Formazione e Lavoro;
  - Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;
  - Protezione civile, Polizia Locale e Sicurezza;
  - Sanità;
  - Direzione Centrale Programmazione Integrata;
  - Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionalizzazione e Comunicazione
2. per il Sistema Regionale: Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione
3. per i Comuni Lombardi: ANCI Lombardia
4. per le Province Lombarde: Unione Province Lombarde
5. Ufficio Scolastico Regionale
6. UnionCamere Lombardia
7. Terzo Settore, rappresentato da Fondazione Cariplo, Coordinamento Centri Servizi Volontariato (CSV), Forum Terzo Settore, Centro Sportivo Italiano (CSI)
8. Azienda Speciale Consorzio di Comuni per i Servizi alla Persona «Dimensione Sociale»

Ritenuto di affidare alla Direzione Generale Sport e Giovani la funzione di coordinamento operativo dei lavori e alla Direzione Centrale Programmazione Integrata il ruolo di garante della trasversalità delle competenze regionali;

Stabilito che il Tavolo Permanente per le Politiche Giovanili per l'assolvimento dei suoi compiti si darà proprie regole di funzionamento e di ordine dei lavori e che potrà, ove necessario, articolare le proprie attività costituendo specifici gruppi di lavoro;

Stabilito inoltre che, nel caso si dovesse porre la necessità di approfondire specifiche tematiche e/o di acquisire ulteriori conoscenze, potranno essere chiamati a partecipare altri rappresentanti istituzionali o esperti nel settore delle politiche giovanili, individuati per specifiche competenze;

Stabilito che la partecipazione al Tavolo non comporta alcun compenso per i partecipanti;

Ritenuto di rinviare a successivi atti del Direttore Generale della Direzione Sport e Giovani l'assunzione di tutti i provvedimenti che si rendessero necessari per attuare le finalità indicate nella presente deliberazione;

Vista la l.r. 20/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura regionale;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127

Vagliate ed assunte come proprie le predetti considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

1. di istituire il Tavolo Permanente Regionale per le Politiche Giovanili, quale strumento per concorrere a sviluppare e rendere effettiva la rete regionale delle politiche giovanili con le finalità ed i compiti di cui in premessa;

2. di articolare la composizione del Tavolo Permanente Regionale per le Politiche Giovanili in modo da assicurare ampia rappresentanza istituzionale e della realtà locale, individuando gli Enti sotto indicati:

## Serie Ordinaria n. 7 - Mercoledì 16 febbraio 2011

- Regione Lombardia le Direzioni:
  - Sport e Giovani;
  - Agricoltura;
  - Casa;
  - Cultura;
  - Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;
  - Istruzione, Formazione e Lavoro;
  - Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;
  - Protezione civile, Polizia Locale e Sicurezza;
  - Sanità;
  - Direzione Centrale Programmazione Integrata;
  - Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionalizzazione e Comunicazione
- Sistema Regionale: Istituto Superiore per la Ricerca, la Statistica e la Formazione
- Anci Lombardia
- Unione Province Lombarde
- Ufficio Scolastico Regionale
- Union Camere Lombardia
- Terzo Settore, rappresentato da Fondazione Cariplo, Coordinamento Centri Servizi Volontariato (CSV), Forum Terzo Settore, Centro Sportivo Italiano (CSI)
- Azienda Speciale Consorzio di Comuni per i Servizi alla Persona «Dimensione Sociale»

3. di stabilire che il Tavolo, per l'assolvimento dei suoi compiti, si darà proprie regole di funzionamento ed ordini dei lavori e che potrà, laddove lo riterrà necessario, invitare a partecipare altri rappresentanti, istituzionali od esperti nel settore delle politiche giovanili, individuati per le specifiche competenze;

4. di stabilire che i componenti tecnici del Tavolo, individuati dagli enti sopra elencati, dovranno essere espressione dell'organismo rappresentato;

5. di dare atto che la partecipazione alle sedute del Tavolo regionale sulle politiche giovanili non comporta alcun compenso per i partecipanti;

6. di rinviare a successivi atti del Direttore Generale della Direzione Sport e Giovani l'assunzione di tutti i provvedimenti che si rendessero necessari per attuare le finalità indicate nella presente deliberazione;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Sport e Giovani.

Il segretario: Marco Pilloni